

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Presentazione all'assemblea dei Soci del 19 dicembre 2018 dei dati triennali di bilancio 2018-2021 e relazione sulle attività scientifiche e culturali per il 2019.

La redazione del budget 2019 è stata determinata sulla base delle risultanze del pre-consuntivo 2018, i consuntivi del 2016 2017, e quanto manifestato dalla Giunta del Comune di Rovereto, nella delibera n. 61 del 3 maggio 2016, che stabilisce l'impostazione dei bilanci della Fondazione con un volume di trasferimenti comunali in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio pluriennale del Comune di Rovereto e il dover rispettare un limite minimo di autofinanziamento pari al 35% secondo la presente tabella.

Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2020	
Contributi annuali	915.000		915.000	
Interventi manutentivi	40.000		40.000	
Contributo straordinario acquisto cespiti	15.000		15.000	
Limite minimo di autofinanziamento	35%		35%	

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO						
Dati al 12/12/2018						
Elaborato il 12/12/2018						
	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Pre Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
RICAVI						
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	25.780	19.413	40.367	45.500	20.000	20.000
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)	36.861	36.874	38.500	50.000	40.000	40.000
Fatturazione servizi del Museo	375.287	291.927	353.022	308.460	319.425	318.625
Altri ricavi e accessori anche finanziari	5.288	11.113	15.043	182	1.092	1.082
Contributi istituzionali ricevuti						
Contributi istituzionali (Comune/PAT)	1.263.722	1.238.671	1.333.029	1.222.645	1.211.000	1.210.500
Contributi altri Enti anche privati	19.002	67.161	26.700	70.000	9.000	9.000
Sopravvenienze attive esercizi precedenti	9.885	6.734	131	0	0	0
Totale ricavi	1.735.825	1.671.893	1.806.793	1.696.787	1.600.517	1.599.207
RIMANENZE						
Rimanenze finali detratte rimanenze iniziali	-31.549	8.882	-137	3.000	-3.000	-3.000
COSTI						
Materiale vario di consumo e beni						
Acquisti merci per book shop	39.957	19.611	24.115	10.000	10.000	10.000
Acquisti materiali c/attività	38.102	43.084	73.614	53.000	40.000	40.000
Acquisti materiali manutenzione minuta	15.432	7.871	17.566	10.000	5.000	5.000
Servizi per la produzione (c/attività)						
Servizi editoriali	62.985	48.118	73.120	55.000	50.000	50.000
Servizi c/attività museali specifiche	319.919	373.123	357.005	409.000	338.500	332.540
Altri servizi c/attività	45.574	37.392	20.254	18.000	18.500	18.000
Servizi generici						
Servizi c/utenze e vari (telef./luce,gas,posta ecc.)	111.077	106.494	115.334	115.000	115.000	115.000
Manutenzioni e godim. beni di terzi	61.261	45.941	33.455	31.000	31.000	31.000
Veicoli aziendali	11.697	14.931	16.978	18.000	15.000	15.000
Prestazioni di lavoro						
Lavoro autonomo professionale	186.885	134.874	156.402	120.000	120.000	120.000
Lavoro autonomo occasionale	62.281	80.631	93.739	80.000	80.000	80.000
Personale comunale distaccato	309.228	303.878	213.998	215.400	215.000	215.000
Altro personale distaccato	24.751	32.131	36.440	32.700	32.000	32.000
Prestazioni di lavoro dipendente	327.533	343.433	446.061	470.000	470.000	470.000
Prestazioni di lavoro parasubordinato	8.913	16.810	45.804	10.440	10.440	10.440
Spese generali (oneri,varie, ammin.,ecc.)						
Spese commerciali (viaggio rappresentanza)	37.323	20.928	12.795	16.800	10.000	10.000
Altre spese costi oneri e tasse anche finanziari	8.912	5.037	28.092	5.000	5.000	5.000
Ammortamenti - contributi su ammortamenti						
Sopravvenienze passive esercizi precedenti	8.645	22.220	12.954	3.000	3.000	5.000
Poste fiscali e tributarie passive	8.607	9.857	15.000	15.000	15.000	15.000
Totale costi	1.698.550	1.676.295	1.803.035	1.697.340	1.595.440	1.590.980
Risultato di esercizio e totali	5.726	4.481	3.621	2.447	2.077	5.227

Partendo dal **budget dei ricavi della produzione**, la previsione dei contributi in c/attività è stata eseguita in modo prudentiale, considerando per il Comune di Rovereto l'erogazione del contributo di 900.000€ e di 15.000€ per la gestione del Laboratorio di Storia come da convenzione triennale. Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento, si stima per il 2019 un contributo di 246.000€ come per gli anni precedenti, e quanto sarà erogato per l'attività Campus Natura. Le altre entrate derivanti da bandi regionali e nazionali sono stimate in linea con l'andamento degli ultimi anni.

I ricavi, generati dalle diverse attività scientifiche e culturali svolte dalla Fondazione MCR, come prestazioni di servizi a favore di enti ed aziende, oltre alle entrate derivanti dalle mostre temporanee e la pubblicazione dell'Atlante della flora del Trentino, si stima portino ad un flusso di circa 404.000€.

In questa prospettiva, ci poniamo di rispettare il vincolo finanziario di recuperare almeno il 35% del proprio fabbisogno finanziario a copertura delle proprie spese di funzionamento da fonti esterne e diverse da quelle stanziare nel bilancio del Comune di Rovereto.

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Ricavi risorse proprie fondazione	410.089	443.216	408.848	473.632
Contributi c/attività di altri Enti	257.627	312.724	298.250	301.773
Contributo c/ mostra "Cosa videro quegli occhi"				116.255
Contributo straordinario per Palazzo Sichardt				65.000
Contributi c/attività Comune di Rovereto	975.000	970.000	955.000	970.000
Auto finanziamento (limite imposto >35%)	39,7%	43,6%	42,5%	48,83%

Si può dedurre dal prospetto riepilogativo budget 2019, che il valore della produzione è pari a € 1.696.787 in linea con i precedenti bilanci consuntivi, a differenza del 2018 che ha beneficiato di un contributo specifico della PAT per la mostra allestita presso la ex Manifattura e tabacchi dal titolo "Cosa videro quegli occhi".

In merito al contributo di 126.000€ per la suddetta mostra, questo è stato imputato nel 2018 per il 92,12% ad abbattimento dei costi sostenuti, il residuo di 9.944€ con relativi costi, sarà imputato al bilancio 2019.

La Fondazione MCR ha ricevuto inoltre dal Comune di Rovereto un contributo straordinario di 65.000€ per i lavori di pianificazione e allestimento della nuova sede di Palazzo Sichardt.

Per redigere il **budget dei costi**, l'attenzione è stata messa in particolare ai costi variabili, mentre per i costi di struttura si è tenuto conto del livello degli anni precedenti.

Pertanto, per il costo del personale dipendente si considera la previsione fornita dal consulente del lavoro, mentre per i costi relativi al personale del Comune di Rovereto distaccato presso la Fondazione MCR sono stati stimati in base al costo comunicato dall'Ente per gli esercizi precedenti.

Il costo dei servizi generici quali utenze varie, manutenzioni e veicoli aziendali spese generali, rimanendo pressoché costante nei consuntivi dei precedenti bilanci viene riproposto anche per il budget futuri.

Infine, il costo dei servizi per la produzione di risorse proprie, trova la sua quantificazione e contromisura nel continuo monitoraggio delle risorse disponibili e generate di volta in volta dalle attività che saranno poste in essere dalla Fondazione MCR.

La Fondazione sarà sempre impegnata a controllare e limitare le voci di costo attraverso un continuo processo di verifica che le risorse acquisite e impiegate determinino il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Nella tabella seguente è possibile analizzare le principali voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO						
Dati al 12/12/2018						
Elaborato il 12/12/2018						
	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Pre Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
VOCI RICAVI ANALITICHE						
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	25.780	19.413	40.367	45.500	20.000	20.000
Rivendita oggettistica con fattura - book shop	9.996	6.772	286	5.000	5.000	5.000
Rivendita alimentari con fattura - book shop	327	272	0	0	0	0
Vendita libri-m.div.con fattura - book shop	1.223	3.744	40.081	30.000	6.000	6.000
Corrispettivi book-shop rivendita oggettistica	2.760	2.521	0	5.000	5.000	5.000
Corrispettivi book-shop rivendita alimentari	4.296	2.894	0	0	0	0
Corrispettivi book-shop mat.divulgativo - libri	7.178	3.210	0	5.500	4.000	4.000
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)	36.861	36.874	38.500	50.000	40.000	40.000
Corrispettivi ingressi musei	2.666	6.535	0	0	0	0
Corrispettivi didattica	22.463	17.776	0	0	0	0
Corrispettivi archeologia	1.127	1.320	0	0	0	0
Corrispettivi Brentonico	0	0	0	0	0	0
Corrispettivi mostre temporanee	8.556	10.286	0	0	0	0
Corrispettivi Passo Coe	2.049	957	0	0	0	0
Corrispettivi First Lego	0	0	0	0	0	0
Corrispettivi indivisi	0	0	38.500	50.000	40.000	40.000
Fatturazione servizi del Museo	375.287	291.927	353.022	308.460	319.425	318.625
Canoni concessione sale	893	1.248	1.661	2.500	1.000	1.000
Prestazioni di servizi - colonie	31.071	34.655	36.140	36.000	34.000	34.000
Prestazioni di servizi-scienze naturali	5.541	7.975	0	17.000	8.000	7.000
Prestazioni di servizi-First Lego	10.721	15.429	31.253	32.460	30.000	30.000
Prestazioni di servizi-visite museo e diverse	2.976	5.180	1.218	2.500	2.000	2.500
Prestazioni di servizi mostre stabili	35	5.000	0	0	0	0
Prestazioni di servizi-didattica	64.692	64.417	50.247	60.000	60.000	60.000
Prestazioni di servizi-altre mostre	24.840	0	0	0	0	0
Prestazioni di servizi-catalogazione	47.093	11.742	0	0	10.000	15.000
Prestazione di servizi rassegna-cinema	3.750	873	10.344	5.000	500	500
Prestazioni di servizi-archeologia	1.621	0	110	0	1.300	1.000
Prestazioni di servizi-botanica	51.032	74.146	112.096	60.000	85.625	85.625
Prestazioni di servizi geofisica Open Lab	107.676	69.235	102.010	30.000	50.000	45.000
Prestazioni di servizi in abbonamento	12.346	2.027	7.943	8.000	7.000	7.000
Prestazioni di servizi ambiente e territorio	11.000	0	0	55.000	30.000	30.000
Altri ricavi e accessori anche finanziari	5.288	11.113	15.043	182	1.092	1.082
Addebito spese di trasporto	88	75	39	80	90	80
Altri ricavi e proventi	5.097	11.005	15.002	100	1.000	1.000
Proventi finanziari	103	33	2	2	2	2
Contributi istituzionali ricevuti	1.263.722	1.238.671	1.333.029	1.222.645	1.211.000	1.210.500
Contributo in c/esercizio PAT	245.216	252.671	396.674	256.645	245.000	245.000
Contributo PAT c/attività colonie	5.506	0	8.355	8.000	8.000	7.500
Contributo in c/esercizio Comune Rovereto	970.000	973.000	915.000	915.000	915.000	915.000
Contributo in c/esercizio Regione TTAA	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000
Contributo in c/esercizio MIUR	30.000	0	0	30.000	30.000	30.000
Contributi altri Enti anche privati	19.002	67.161	26.700	70.000	9.000	9.000
Contributi in c/esercizio Enti vari e privati	19.002	67.161	26.700	70.000	9.000	9.000
Ricavi non contabilizzati in esercizi precedenti	9.885	6.734	131	0	0	0
Sopraavvenienze attive	9.885	6.734	131	0	0	0

ATTIVITÀ CULTURALI, DI RICERCA E DIVULGATIVE 2019

La Fondazione Museo Civico di Rovereto ha avviato da due anni un percorso di profondo rinnovamento che intende proseguire nel 2019. Forte di una lunga e consolidata esperienza nel campo delle scienze naturali e dell'archeologia, la Fondazione rappresenta uno stabile punto di riferimento culturale non solo per la città di Rovereto ma per tutto il territorio della Vallagarina e delle Provincia di Trento. Tra i soci della Fondazione si contano infatti alcuni Comuni limitrofi, oltre a quello di Rovereto, e si guarda con interesse alla possibile apertura ad altre amministrazioni locali che hanno manifestato l'interesse ad entrare a fare parte della compagine sociale della Fondazione.

A fronte di una indiscussa serietà della struttura e ad una solida e riconosciuta competenza in campo scientifico, tuttavia la Fondazione non ha investito in modo adeguato negli ultimi anni sul rinnovamento delle modalità di divulgazione al pubblico delle proprie collezioni, non riuscendo ad incrementare gli ingressi sia del pubblico cittadino che di turisti, pur mantenendo un forte afflusso di studenti di scuole di ogni genere e grado.

Proponendosi come Museo fortemente radicato nel territorio, la Fondazione Museo Civico ha intenzione di intervenire sulle modalità di proposta dell'offerta culturale, puntando su sistemi innovativi di fruizione del museo, su tecnologie interattive e multimediali e sull'organizzazione di attività non solo interne alle sedi espositive, ma direttamente sul territorio. Questo ultimo aspetto, che riscontra un buon gradimento da parte dei visitatori, conferma la vocazione del Museo Civico come *museo diffuso*, grazie ai numerosi siti gestiti dalla Fondazione, come l'Orto dei Semplici di Palazzo Baisi a Brentonico, il giardino botanico di Passo Coe, l'osservatorio astronomico sul monte Zugna, Sperimentarea al Bosco della Città. Dato il notevole successo riscontrato nel corso del 2018, saranno intensificate le visite e le escursioni proposte su percorsi botanici (Monte Baldo in particolare nel periodo delle fioriture), paleontologici (orme dei dinosauri ai Lavini di Marco), archeologici (Isola di Sant'Andrea a Loppio) e cittadini (visite guidate con percorsi a tema nel centro storico di Rovereto, in collaborazione con l'Apt della Vallagarina).

Dal punto di vista organizzativo, la Fondazione nell'aprile del 2018 ha visto l'avvento e di una nuova direzione, un passaggio che contribuirà a portare avanti le istanze di rinnovamento,

modernizzazione e maggiore attenzione al pubblico, secondo gli indirizzi indicati anche dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Il 2019 sarà anche l'anno in cui dovranno essere rinnovate le convenzioni con i due principali enti che sostengono le attività del Museo, il Comune di Rovereto e la Provincia Autonoma di Trento. Per questo motivo la programmazione prevista potrà subire delle variazioni in base alle indicazioni e agli accordi che saranno portati a termine nel corso dell'anno.

Tenendo conto di queste doverose premesse, la presente relazione vuole proporre le linee generali della programmazione delle attività del Museo Civico per il 2019, con alcuni approfondimenti relativi ad iniziative di particolare rilievo, a partire dalle esposizioni temporanee, le attività per il pubblico, i servizi educativi e didattici, le conferenze scientifiche, le attività di ricerca e il rinnovamento degli strumenti di comunicazione.

MOSTRE TEMPORANEE E PROGETTI STRAORDINARI

In occasione dei cinquant'anni del primo sbarco dell'uomo sulla luna, la Fondazione propone dall'8 dicembre 2018 al 21 luglio 2019 (salvo eventuali proroghe) una mostra temporanea, con il patrocinio di ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e NASA, dal titolo *"La Luna. E poi? 50 anni dall'allunaggio - Storia e prospettive delle esplorazioni spaziali"*. La mostra ripercorre la storia dell'esplorazione dello spazio, la competizione USA – URSS, le missioni Apollo, il primo allunaggio, per proseguire con l'attualità delle esplorazioni spaziali ai giorni nostri, con una particolare attenzione al contributo che l'Italia sta dando a questa affascinante impresa dell'intera umanità. Sono esposti oggetti originali provenienti dai vari programmi spaziali ma la mostra ha un forte carattere multimediale con contenuti digitali consultabili via tablet ed esperienze di realtà virtuale. Inoltre la mostra rappresenta anche l'occasione per riportare a Palazzo Parolari, in via permanente il Lunar Rover, fino ad ora conservata nei magazzini della Marangoni. La copia perfetta e funzionante della jeep che ha solcato la superficie lunare sarà posizionata nel giardino di Palazzo Parolari e dunque sarà visibile al pubblico in via definitiva.

Assieme alla mostra temporanea saranno organizzate attività didattiche rivolte alle scuole, laboratori per bambine/i e ragazze/i proposti nel fine settimana, conferenze con ospiti italiani e stranieri e appuntamenti che coinvolgeranno anche altre realtà culturali cittadine.

Tale iniziativa risulta assumere un significato particolarmente importante se si pensa che nelle sale di Palazzo Parolari, così come nel Planetario, non sono state più allestite esposizioni temporanee

da circa dieci anni. Sarà dunque l'occasione per riportare i visitatori a frequentare la sede principale del Museo Civico, la mostra sulla Luna e le collezioni permanenti.

Il secondo progetto di ampio respiro programmato per il 2019 riguarda la pubblicazione **dell'Atlante della flora del Trentino**, un lavoro a cui la Fondazione lavora da tempo, arrivato ormai nella sua fase conclusiva.

Dal 1991 la sezione botanica del Museo Civico di Rovereto lavora al progetto di Cartografia Floristica del Trentino, il cui scopo è quello di raccogliere dati distributivi di tutte le piante per un totale di circa 2500 specie. Da allora è stata fatta una schedatura pressoché completa di tutta la bibliografia floristica trentina e sono stati revisionati e schedati quasi tutti gli erbari presenti in Trentino. I dati raccolti assommano ad oggi a 1.364.431. In Italia non c'è nessun'altra provincia a poter disporre di un archivio floristico di queste dimensioni.

Partendo da questi dati, assieme alle edizioni Osiride, sarà pubblicato un atlante floristico illustrato, di oltre 1100 pagine, che porterà ad un notevole avanzamento riguardo la conoscenza della biodiversità provinciale. Infatti, l'ultima flora pubblicata riguardante la provincia di Trento (e di Bolzano) è *La Nostra Flora* di Giuseppe Dalla Fior, la cui ultima ristampa è del 1969.

Questo progetto conta anche sulla collaborazione con una fitta rete di specialisti europei, afferenti ad Istituzioni pubbliche (Musei, Università etc.) o privati. Inoltre, i dati sono stati in parte raccolti da varie decine di botanici appassionati, soprattutto trentini ma non solo, cultori della flora del Trentino. Il progetto porterà a divulgare queste due fondamentali reti di raccolta di dati. Inoltre, una migliore conoscenza della biodiversità floristica porterebbe a migliorare la gestione del territorio relativamente al controllo dell'ingresso di specie aliene e loro monitoraggio; al controllo e monitoraggio delle specie minacciate. In generale, fissare la situazione floristica attuale del Trentino sarà molto utile per valutare a medio-lungo termine i cambiamenti dovuti ai cambiamenti climatici, d'uso del territorio etc.

Va precisato che l'uscita del volume è stata posticipata alla primavera del 2019 mentre inizialmente era stata prevista nel 2018. Nel corso dell'anno che sta terminando è stata realizzata solo una parte del lavoro editoriale, dato che la recente uscita della seconda edizione della flora d'Italia (Pignatti, 2017-2018) e delle checklist della flora d'Italia (Bartolucci et al., 2018; Galasso et al., 2018) hanno portato a vari cambiamenti che hanno comportato la presa in esame di vari gruppi critici. Indipendentemente da questo, l'analisi critica dei dati ha comportato più tempo del previsto per la loro analisi critica, con problematiche di vario genere: nomenclaturali,

tassonomiche, geografiche. Oltre alla pubblicazione di questo importante e atteso volume, la Fondazione intende proporre anche una **mostra temporanea**, a partire dall'autunno del 2019. L'iniziativa nasce come naturale conseguenza della pubblicazione dell'atlante della flora del Trentino ma ha anche come obiettivo quello di portare a conoscenza un vasto pubblico sull'attività principale della sezione di botanica della Fondazione Museo Civico, ovvero il rilevamento della flora spontanea sul territorio.

La mostra, che sarà allestita nelle sale a piano terra di Palazzo Parolari, affronterà la storia e l'evoluzione del botanico, un vero e proprio mestiere che in Trentino ha origini antiche. Una particolare attenzione sarà data alle specie rare e minacciate, nonché alle piante esotiche, ovvero quelle entità estranee alla nostra flora che entrano a far parte della nostra flora con conseguenze tutt'altro che trascurabili sugli ecosistemi. Come il clima, anche la flora è infatti in continuo cambiamento e mai come adesso l'oltre un milione di dati raccolti dai botanici del Museo possono diventare preziosi termini di paragone per le ricerche future. Con questi presupposti, la botanica sistematica, considerata nello stereotipo della gente una materia per specialisti, può vestirsi di attualità diventando appetibile alla comunità per intero sempre più sensibile alle tematiche ambientali.

Il 2019 rappresenterà un anno particolarmente impegnativo anche per la sezione archeologica della Fondazione con il trentennale della Rassegna del Cinema Archeologico, la storica manifestazione culturale nata nel 1990 in occasione di un convegno dedicato a Paolo Orsi. Proprio intorno alla figura dell'archeologo roveretano si concentrerà il tema della Rassegna con la valorizzazione del ricco patrimonio di lettere e scritti personali recentemente acquisito dalla Fondazione Museo Civico dagli eredi Orsi, archivio che gli archeologi del Museo stanno studiando e che è tuttora in parte inedito. In occasione della Rassegna, si intende poi realizzare un **film-documentario** sulla figura di questo grande studioso trentino, la cui carriera ebbe la fase più nota in Italia meridionale dove fu sovrintendente ai beni archeologici per la Calabria e la Sicilia. Il documentario vuole esplorare la fase meno nota della sua vita professionale, non trascurando l'aspetto umano e il legame con la sua terra, il Trentino. Il documentario non vuole essere un racconto didascalico ma una narrazione audiovisiva che rispetti il mezzo filmico e ne sfrutti appieno le caratteristiche e il linguaggio peculiari. Oltre a rappresentare l'evento principale della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto e un'attività del tutto innovativa per la Fondazione, il documentario sarà presentato in tutto il circuito di Festival internazionali e di

manifestazioni di cinema archeologico alle quali la Rassegna è legata. Per questo progetto, non potendo contare su risorse proprie, se non in termini di competenze tecniche, la Fondazione dovrà procedere con il reperimento di fondi istituzionali aggiuntivi e sponsorizzazioni.

L'ultimo grande progetto in programma per il 2019 riguarda l'apertura della **nuova sede espositiva** presso Palazzo Sichardt. La Fondazione Museo Civico ha avviato i lavori per l'allestimento degli ultimi due piani del Palazzo che saranno destinati ad ospitare alcuni uffici, oltre che la sezione di archeologica, quella di arte e l'Open Lab. In questo contesto sarà restituita al Comune di Rovereto la sede di Palazzo Alberti Poja secondo modalità ancora in corso di definizione. La prima parte del trasferimento sarà completato entro i primi due mesi del 2019. Resta da definire la data di apertura al pubblico delle sale espositive, il cui allestimento è stato affidato alla dott.ssa Francesca Bacci e all'architetto Massimo Peota. La conclusione del progetto, e la relativa inaugurazione della nuova sede espositiva, illustrato alla giunta comunale e approvato in via definitiva, tuttavia non ha ancora tempi certi. La Fondazione ha ricevuto dall'amministrazione l'incarico di coordinare il nuovo impianto museografico ma non la gestione delle risorse economiche destinate all'allestimento iniziale che rimangono a tutt'oggi in capo all'amministrazione comunale.

Nel progetto allestitivo si è scelto di mantenere una continuità con la storia del Palazzo che molti ricordano come sede storica del Museo Civico. Ma, per segnare la contemporaneità di questo luogo, e il suo nuovo corso di utilizzo, si è deciso di puntare sull'utilizzo di tecnologie digitali avanzate e di far precedere il termine museo dal segno “#” (hashtag), che indica la considerevole presenza di contenuti digitali e anche quella di un modello pedagogico di scambio e condivisione di informazioni secondo le dinamiche della piattaforma di rete, utilizzando cioè un'organizzazione del sapere per temi invece che per ambiti scientifici.

Si insisterà inoltre sulla natura partecipata e condivisa del progetto, sottolineando l'appartenenza di questo luogo a tutti i cittadini. L'idea di “casa di ciascuno”, dove ogni roveretano potrà ascoltare e raccontare la propria storia, è stata al centro della filosofia progettuale che ha determinato le scelte curatoriali e museografiche.

Nell'ambito della valorizzazione della fototeca storica del Museo Civico è prevista l'attività del **progetto RAM Rovereto Archivi Memoria**, che durerà per tutto il 2019 e sarà condotto in collaborazione con il Laboratorio di storia di Rovereto, con il sostegno della Fondazione Caritro. L'obiettivo del progetto riguarda la creazione di un grande archivio digitale di immagini storiche,

pubblicato su un sito internet specifico, riguardante la città di Rovereto. Tale obiettivo sarà perseguito grazie al lavoro sinergico della Fondazione Museo Civico e del Laboratorio di storia, che uniranno materiali e risorse per tutelare e valorizzare il patrimonio foto-cinematografico locale. Le fotografie dei fondi/sezioni documentari confluiranno nell'archivio digitale della Fondazione Museo Civico di Rovereto e alla produzione delle schede in formato digitale saranno associate iniziative di diffusione e valorizzazione del sito, anche attraverso incontri pubblici dove saranno mostrate le immagini e alcuni documenti cinematografici raccolti nel corso del progetto.

Nel 2019 la Fondazione MCR attiverà le procedure necessarie ad acquisire il marchio "Family in Trentino", promosso dalla PAT e rilasciato a tutti gli operatori che si impegnano a rispettare, nelle loro attività, criteri ben definiti al fine di soddisfare le esigenze espresse dalle famiglie.

Una volta acquisito, il marchio permette ai fruitori di riconoscere il Museo come organizzazione che ha adottato un'attenzione mirata nei confronti del target famiglia.

Infine la Fondazione MCR si vuole proporre come museo inclusivo, con progetti e percorsi per le disabilità, in linea con alcune sollecitazioni ricevuta dall'amministrazione comunale e nella convinzione di poter svolgere anche un ruolo che vada anche oltre alla sua e . Alcuni dipendenti e collaboratori della Fondazione hanno già partecipato a momenti formativi che dovranno proseguire in maniera più approfondita al fine di sperimentare percorsi e attività dedicate alle disabilità.

PROGETTO DI COMUNICAZIONE

Nei programmi di rinnovamento che riguardano l'intero impianto delle attività della Fondazione Museo Civico, una parte importante sarà dedicata alla comunicazione. In primo progetto riguarda **il restyling del sito web istituzionale** nell'ottica di una migliore e più semplice fruizione da parte degli utenti. Sarà semplificata l'home page con le notizie in evidenza e sarà introdotta la possibilità di acquistare online biglietti e visite guidate.

Sarà inoltre implementata la comunicazione attraverso i canali social (Facebook, Instagram, Twitter e Youtube), con campagne tematiche e sponsorizzazioni di post relativi alle attività del Museo.

Per i progetti speciali descritti in precedenza, saranno organizzate campagne di comunicazione ad hoc, sia tradizionali che digitali. È tuttavia significativo rilevare che, da una recente indagine a

campione condotta sugli utenti del Museo Civico, è emerso che oltre il 70% delle persone che hanno partecipato ad un'iniziativa culturale, ha appreso la notizia dell'evento tramite i media tradizionali e non tramite social media.

Nel 2019 saranno rafforzate anche alcune collaborazioni con magazine nazionali messe in campo recentemente, in particolare con il magazine National Geographic e con la rivista specializzata nel settore archeologico, Archeo.

Per ottimizzare il lavoro e rendere più efficace le azioni di comunicazione, il Museo si è dotato di un ufficio "comunicazione marketing ed eventi", riunendo alcune funzioni già esistenti all'interno dello staff ma che lavoravano in maniera non coordinata. Questa modifica organizzativa dovrebbe contribuire a rendere più efficaci le diverse attività di comunicazione.

SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il target principale a cui si rivolge la Fondazione Museo Civico è rappresentato da famiglie e scuole di ogni ordine e grado. L'ampia offerta di servizi didattici ed educativi e la capacità di adattarsi alle richieste di personalizzazione da parte degli insegnanti, fa sì che il Museo Civico risulti un'istituzione culturale molto apprezzata e frequentata. In quest'ottica è stata rinnovata l'offerta alle scuole per l'anno 2018/2019 con nuovi laboratori che si svolgono nella sede principale di Palazzo Parolari ma anche in classe e nei diversi siti gestiti dal Museo. Inoltre il Museo Civico è responsabile e coordinerà anche nel 2019 tutte le attività didattiche proposte durante il Festival della Meteorologia che si svolge a Rovereto nel mese di novembre.

Sempre rivolgendosi al target bambini/ragazzi verranno proposte le attività per il pubblico ogni sabato pomeriggio, in particolare con l'organizzazione di attività pomeridiane al Planetario e presso il laboratorio di robotica educativa. Le visite guidate alle mostre temporanee saranno proposte la domenica pomeriggio o concordate in via esclusiva in base alle prenotazioni.

Al fine di rafforzare il collegamento tra il Museo e gli istituti scolastici nel 2019 sarà istituita una **commissione consultiva permanente degli insegnanti (advisory board)**. Si tratta di un organismo consultivo e volontario, composto da insegnanti nei diversi ambiti afferenti alle sezioni museali.

L'advisory board avrà il compito di facilitare le relazioni tra area didattica e insegnanti nelle diverse discipline e nei diversi istituti; fornire aggiornamenti e consulenza riguardo ai programmi ministeriali; fornire una visione critica, anche derivante dal confronto con esperienze effettuate in altre realtà museali, sui contenuti della proposta didattico-educativa del Museo; suggerire nuovi progetti e percorsi educativi/formativi; esprimere pareri critici sulle modalità di diffusione e di

divulgazione delle iniziative adottate dall'Istituzione; supportare e promuovere le attività programmate.

Anche per il 2019 la Fondazione MCR intende proporre durante i mesi estivi le attività del **Campus Natura**, per ragazzi dai 6 ai 12 anni. Si tratta di un campo estivo diurno presso l'area verde del Bosco della Città condotto da personale esterno qualificato affiancato per le attività didattiche e laboratoriali dal personale della Fondazione. Il Campus viene scelto ogni anno da un numero crescente di famiglie data la sua valenza positiva e la buona organizzazione. I ragazzi infatti trascorrono le giornate in un ambiente stimolante dal punto di vista della socializzazione e della conoscenza di alcune discipline a sfondo scientifico dalla botanica alla zoologia, dall'archeologia all'astronomia. Inoltre, la proposta si configura come un vero e proprio servizio alle famiglie durante il periodo estivo, in accordo con quanto richiesto anche dall'amministrazione comunale.

A completamento di questa attività estiva, per il 2019 si propone un campo estivo diurno (o residenziale), il **Summer Science Camp**, dedicato a studenti delle scuole superiori (indicativamente frequentanti le classi terza e quarta), in cui sviluppare capacità di osservazione, analisi e riflessione, in un contesto, al di fuori delle mura scolastiche, di multidisciplinarietà e in situazioni che sono proprie della ricerca scientifica e del problem solving.

Come già avvenuto in passato, i ragazzi (24), per un'intera settimana, dovrebbero essere suddivisi in 4 squadre, ognuna delle quali, impegnata per un'intera giornata su uno dei tre/quattro esperimenti proposti nei vari ambiti e guidata dai tutor scientifici della Fondazione (geologi, geofisici, botanici, zooarcheologi, fisici).

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Una delle manifestazioni principali, ormai consolidata, è la **FIRST® LEGO® League**, un campionato di scienza e robotica a squadre per ragazzi dai 9 ai 16 anni, nata nel 1998 da una sinergia tra **FIRST®** (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) e LEGO. La Fondazione MCR è referente per l'Italia dal 2012. Al mondo si confrontano oltre 300 mila ragazzi, da quasi 90 nazioni e in Italia sono circa 3000 i ragazzi coinvolti.

La manifestazione propone ogni anno una sfida a carattere scientifico su tematiche di interesse generale, ecologico, economico, sociale. Oltre alla gara di robotica la competizione prevede anche un progetto scientifico sul tema dell'anno, con la ricerca da parte dei ragazzi di una soluzione innovativa a un problema reale. Per l'edizione 2019 il tema scelto a livello mondiale avrà il titolo

"Into Orbit" e riguarderà la ricerca in ambito spaziale, le innovazioni più recenti, le prospettive per il futuro. Sono previste qualificazioni regionali a partire da gennaio 2019 a Reggio Emilia, Udine, Genova, Firenze, Salerno, Pachino e una **finale nazionale a Rovereto in marzo 2019**, presso il Palazzetto dello Sport. Ci sono due nuovi regional partner rispetto allo scorso anno: Salerno e Pachino.

I vincitori della finale nazionale italiana a Rovereto concorreranno alla finale mondiale negli USA, mentre altre squadre meritevoli parteciperanno a diversi eventi internazionali.

La partecipazione in Italia è sempre aumentata negli anni, si pensi che dal 2012, con 54 team partecipanti, si è arrivati ad avere un incremento di iscrizioni, fino al raggiungimento, nel 2016, di 112 team partecipanti ed infine nella stagione 2018/2019 la Fondazione ha raccolto ben 158 squadre iscritte da tutta Italia.

Il lavoro effettuato dalla Fondazione MCR per l'organizzazione di *FIRST*® *LEGO*® League sul territorio italiano è stato riconosciuto nel 2015 all'interno del Progetto "Io Merito", facendo sì che la Fondazione Museo Civico di Rovereto venisse inserita nell'elenco dei soggetti esterni accreditati con l'obiettivo di collaborare con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare procedure di confronto e di competizione, nazionali ed internazionali, concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La *FIRST*® *LEGO*® League è l'unico concorso di robotica che il MIUR ha inserito all'interno del progetto "Io Merito" grazie alla completezza rispetto agli ambiti che coinvolge e all'importanza che ricopre per la promozione della ricerca scientifica tra i giovani.

In questa direzione si è inserita l'iniziativa "Oltre la robotica" avviata nel 2016-17 da parte della Fondazione MCR insieme al MIUR: l'obiettivo è quello di premiare i migliori progetti scientifici presentati all'interno del concorso italiano di *FIRST*® *LEGO*® League presso la sede ministeriale alla presenza di autorità ed esperti nel campo dell'istruzione e della ricerca.

La seconda grande manifestazione organizzata e promossa dalla Fondazione MCR è la **Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico** che, nel 2019, si terrà nella prima settimana di ottobre (probabilmente dal 1° al 6 ottobre) e si svolgerà nella prestigiosa sede del Teatro Comunale Riccardo Zandonai.

La manifestazione culturale nel 2019 giunge a festeggiare il trentennale, confermandosi un appuntamento culturale di ampio respiro, atteso ogni anno per l'ampia proposta di film e documentari a carattere storico, archeologico e antropologico delle migliori produzioni italiane e

straniere. La Rassegna ha la caratteristica di diffondere e promuovere unitamente i temi archeologici e la tutela delle testimonianze del nostro passato con uno strumento divulgativo di grande efficacia come il cinema. Del resto l'interesse per i documentari archeologici è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, così come le produzioni che hanno raggiunto livello qualitativi eccellenti, comparabili a quelli dei migliori film d'intrattenimento.

Contestualmente alla Rassegna 2019 avrà luogo la 14° edizione del Premio Paolo Orsi, concorso cinematografico a cadenza biennale. Il premio Paolo Orsi verrà assegnato all'opera che possieda elevate qualità artistico-scientifiche da una Giuria Internazionale, composta da personalità di chiara fama nel mondo archeologico, cinematografico e culturale.

Saranno riconfermati la collaborazione, in qualità di media Partner- della rivista National Geographic e l'accordo di scambio di servizi con la rivista Archeo. Inoltre sono previsti degli appuntamenti extra attinenti alla Rassegna in collaborazione con varie realtà cittadine.

Le proiezioni mattutine saranno dedicate alle scuole, con tematiche stabilite in rapporto all'ordine e grado, d'accordo con i docenti coinvolti. Per l'anno 2019 è infatti previsto un maggiore coinvolgimento del pubblico in età scolare, grazie alla proiezione di film e documentari adatti ai percorsi scolastici associata all'organizzazione di laboratori didattici dedicati alle scuole.

Contemporaneamente alle proiezioni saranno proposte conferenze con esperti del settore e saranno avviate collaborazioni con realtà culturali a livello provinciale ma anche in altre regioni d'Italia e all'estero. L'obiettivo è di promuovere il format di una rassegna ben consolidata e di sicuro successo anche in altre realtà culturali, in modo da ampliare il pubblico di interessati e fare conoscere il lavoro della Fondazione MCR anche al di fuori del contesto cittadino.

Le attività della Fondazione MCR sono numerose e diversificate in base alle tematiche, alle collaborazioni con altre realtà culturali e alle modalità organizzative.

Di seguito vengono segnalate le principali iniziative proposte nel corso dell'anno:

Darwin Day (Febbraio 2019)

Cicli di conferenze organizzati con la Società Museo Civico

Escursioni botaniche (maggio – giugno)

Visite ai Lavini di Marco – Orme dei dinosauri (aprile – settembre)

Visite al sito archeologico di Loppio (luglio – agosto)

Osservazione del cielo – Osservatorio Astronomico Monte Zugna (maggio – settembre)

Festival Meteorologia (novembre 2019)

ATTIVITÀ DI RICERCA E MONITORAGGI

SEZIONE ARCHEOLOGICA

Verificata la disponibilità di Archaeopress Archaeology a pubblicare il secondo volume degli scavi del sito archeologico pluristratificato di Loppio (*Ricerche archeologiche a Loppio: l'area della chiesa di Sant'Andrea*), è iniziata la stesura dei testi e la predisposizione delle immagini (tavole, tabelle, figure) secondo le norme di redazione della casa editrice inglese. In particolare. Inoltre, sono stati selezionati e predisposti i reperti in metallo che necessitavano di intervento conservativo, realizzato dalla restauratrice Florence Caillaud. Nel 2019 si coordinerà un gruppo di lavoro per lo studio delle classi dei materiali e si metterà a punto la documentazione grafica e fotografica dei reperti.

Archeozoologia: pubblicazione dello studio della fauna del Bronzo Antico di Dosso Alto in cui si è individuata la presenza dell'uro.

Dendrocronologia: in collaborazione con l'Università di Milano, pubblicazione dello studio dendrocronologico del sito palafitticolo dell'Età del Bronzo del Lavagnone (BS); pubblicazione della cronologia del castagno sul database del sito del NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration) dedicato alla dendrocronologia (ITRDB International Tree-Ring Data Base) la (che va dal 1557 al 2012); studio sulla cronologia per la quercia dal Medioevo a oggi.

SEZIONE BOTANICA

- Revisione del genere *Dorycnium* nell'area gardesana e nel nord-est Italia, la pubblicazione di una nuova specie di *Alchemilla* sull'altipiano di Lavarone-Folgaria-Luserna, la segnalazione di *Isoetes echinospora*, una rarissima pianta acquatica rinvenuta in laghi alpini nel gruppo della Presanella, la pubblicazione di una nuova specie di *Rubus* in Trentino.
- Cartografia flora provincia di Trento - Continuerà la raccolta dati, non solo su base volontaria, ma sfruttando ogni occasione di presenza sul territorio nell'ambito di specifici incarichi (ad esempio monitoraggi). Il continuo aggiornamento degli archivi dei dati bibliografici è assolutamente strategico.
- Cartografia flora provincia di Verona - Proseguiranno i rapporti con gli appassionati floristi veronesi e con il Museo Civico di storia naturale di Verona per quel che riguarda la raccolta

di dati in questa provincia. La prospettiva è quella di pubblicare le mappe con la distribuzione delle specie del Veronese 2-3 anni dopo la pubblicazione dell'atlante della flora del Trentino. Opportuno effettuare alcune escursioni di rilevazione.

- Cartografia orchidee del Trentino - La sezione GIROS del Trentino continuerà ad effettuare azione di coordinamento e raccolta dati per quel che riguarda le orchidee spontanee della provincia. Si prevede il solito rimborso per Giorgio Perazza per il coordinamento del gruppo di appassionati, la raccolta e l'inserimento dei dati.

SEZIONE ZOOLOGIA

- Studi sulla cognizione animale in collaborazione con CIMeC – Università di Trento, Queen Mary University of London, Lincoln University finalizzate alla pubblicazione su riviste internazionali peer-review;
- Lavori sulle collezioni entomologiche di recente acquisizione e studi sistematici ed ecologici su specie di insetti ortotteri di valenza ambientale. In collaborazione con Università di Padova per la parte di analisi genetiche;
- **Monitoraggio e contenimento dell'infestazione della zanzara tigre nei Comuni della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro** - Anche per il 2019, la Fondazione MCR intende proseguire nello studio della diffusione della zanzara, ma anche nell'opera di prevenzione e nell'informazione alla cittadinanza delle pratiche corrette volte a contenerne la proliferazione. La collaborazione con le amministrazioni comunali che aderiscono al progetto sarà fondamentale per condurre in sinergia attività di controllo data la crescente rilevanza sanitaria di questo insetto (e di specie simili) potenzialmente vettore di patogeni. Ad oggi non è possibile prevedere quanti saranno i Comuni che aderiranno al progetto di monitoraggio tuttavia la Comunità della Vallagarina ha già espresso il proprio interesse nel proseguire in una collaborazione utile che prosegue da alcuni anni.

SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

- **Monitoraggio ambientale del comune di Rovereto** – Salvo diverse decisioni da parte dell'amministrazione comunale, nel 2019 continuerà il "Progetto EMAS e studio della zona industriale di Rovereto". Il Servizio ambiente del comune di Rovereto e la Fondazione MCR, nell'ambito del progetto EMAS, hanno avviato strategie comuni per il monitoraggio della zona industriale di Rovereto. In questa logica di coinvolgimento del cittadino nelle fasi sia

di ricerca che di conoscenza delle caratteristiche ambientali del territorio, si sono avviate nel 2016 una serie di indagini ambientali multi temporali che caratterizzeranno la Valle del fiume Adige, da Volano a Marco, con particolare attenzione alla zona industriale di Rovereto. Lo scopo è quello di dare delle risposte alle esigenze del cittadino fornendo un dato conoscitivo e informativo continuo nel tempo sugli aspetti ambientali riferiti alle problematiche riferite alla qualità dell'aria, delle acque superficiali e di falda, alle polveri disperse e agli odori.

- L'attività della Sezione si concentra da un lato sullo studio, conservazione e valorizzazione delle collezioni – anche avvalendosi della strumentazione per analisi poco o per nulla distruttive con cui è attrezzato l'OpenLab della Fondazione MCR - e dall'altro sullo studio e il monitoraggio di aspetti e contenuti naturali e antropici del paesaggio, con particolare attenzione alla situazione locale ma non esclusivamente. Questo lavoro si svolge per tramite di: rilievi geologici - geomorfologici e strutturali; campagne di raccolta dati ambientali anche in chiave di monitoraggio multitemporale, per coglierne le dinamiche evolutive. La Sezione si avvale anche di indagini geofisiche (geoelettriche; sismiche ed elettromagnetiche) e di telerilevamento, indagini che negli ultimi anni hanno consentito lo studio e la caratterizzazione di fronti rocciosi, di siti sensibili (quali la zona industriale di Rovereto, e siti di discarica, o ex siti industriali); contesti agronomici o forestali (Progetto Humus); contesti archeologici, ambienti estremi (deserti; nevai), anche a supporto delle attività di ricerca delle altre Sezioni museali. Le apparecchiature geofisiche sono in parte di proprietà (ERT, tomografo) e in parte del Servizio geologico PAT (GPR) che, su richiesta, ha messo a disposizione anche altre attrezzature, in un'ottica di collaborazione reciproca.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale si ricordano per il territorio comunale roveretano: il rilievo mensile della prima falda della zona industriale di Rovereto (avviato dagli anni 2000 e ormai consolidato), il monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori (dal 2016) e di polveri anche con il ricorso a biomonitoraggio (campagne 2014, 2016 e si confida 2018-2019).

Per l'attività di laboratorio, la Sezione cura le analisi sui materiali naturali e antropici usando sempre le strumentazioni a disposizione dell'OpenLab (attrezzato dalla microscopia classica all'analisi spettrale, grossomodo dal visibile all'infrarosso prossimo) anche per

conto delle altre Sezioni (es. analisi su reperti archeologici o storico-artistici ma non è mancato esaminare materiali botanici).

Per quanto riguarda le iniziative di alta formazione, la Sezione Scienza della Terra è impegnata dal 2004 nell'organizzazione del Convegno "tra Geologia e Geofisica", nato come workshop di geofisica rivolto a ricercatori e liberi professionisti.

SEZIONE ARTE

L'attività principale nell'ambito artistico riguarderà il supporto all'allestimento delle sale di Palazzo Sichardt, tuttavia, qualora nel corso dell'anno si riscontrasse la possibilità di avviare anche altri progetti, le proposte della sezione sono le seguenti:

Mostra temporanea: Architetture disegnate e incise (a cura di Lucio Franchini e Paola Pizzamano)

La mostra intende presentare la recente acquisizione di stampe dell'Ottocento donate al Museo civico di Rovereto dall'architetto Lucio Franchini, che vanno ad integrare la cospicua raccolta grafica, testimonianza di un collezionismo capace di ricostruire storie di uomini e opere.

Mostra temporanea Alcide Ticò, scultore, fra Trentino, Roma, Capri e Alto Adige (a cura di Paola Pizzamano)

Per la valorizzazione dell'attività e delle opere dell'artista nelle collezioni civiche e del Mart. Si potrebbe realizzare in collaborazione con il Mart.

Monografia dello scultore Carlo Fait, che potrebbe essere stampata in collaborazione con l'Accademia roveretana degli Agiati. Continuazione del progetto di studio, già avviato, dell'attività dello scultore roveretano Carlo Fait per giungere alla conclusione con la pubblicazione di una monografia, che dovrebbe includere una presentazione del professore Franco Ferrarotti (che da anni ha manifestato la disponibilità avendo conosciuto l'artista durante il periodo della seconda guerra mondiale).